

Il 1° maggio fu emanato l'ordine di richiamo degli equipaggi dalla licenza e si costituirono le commissioni d'imbarco a Brindisi, Bari, Taranto, Palermo, Messina, Catania, Napoli.

La 1^a divisione della 1^a squadra (ammiraglio Viale) che si trovava frazionata tra l'Egeo e la Libia, fu concentrata ad Augusta e tenuta pronta in 6 ore. A Messina fu dislocata la divisione delle navi scuola (contrammiraglio Cerri) (RR. NN. *Re Umberto, Sicilia e Sardegna*).

Le unità della 2^a divisione della 1^a squadra (RR. NN. *Pisa, S. Marco*) furono richiamate da Costantinopoli e concentrate in Egeo per vigilare la flotta greca ed impedirne un'eventuale azione. L'*Amalfi* invece venne dislocata in Sicilia, mentre per la protezione dei nostri interessi in Turchia veniva colà inviata l'*Etruria*.

Carlo Alberto, Palinuro e Miseno furono inviate in Libia.

La 2^a divisione della 2^a squadra (ammiraglio Patris) (RR. NN. *Garibaldi, Ferruccio, Varese*) era dislocata nell'Adriatico meridionale, ove era anche la *Saint Bon* che con la *Ferruccio* partecipava al blocco del Montenegro.

La ferma decisione italiana ed i palesi preparativi fatti dalla nostra marina per l'intervento a Valona modificarono la situazione politica in Albania. Il momento in esame va considerato attentamente, perché è proprio in tale periodo che gli interessi dell'Austria e dell'Italia, che fino al